



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Un Avvento da vivere insieme

Carissimi,

nella grazia di Dio, iniziamo il tempo liturgico dell'Avvento.

Tempo dell'attesa del ritorno del Signore glorioso, e tempo di attesa di incontrare Dio che diventa uomo nel mistero del Natale, il mistero dell'incarnazione. Vivere la spiritualità dell'attesa è vivere la dimensione contemplativa nella profonda consapevolezza dell'assoluto primato di Dio sulla vita e sulla storia.

Perciò l'atteggiamento spirituale della vigilanza è un continuo riferire al Signore che viene la propria vita e la vicenda umana, nella luce della fede che ci fa camminare da pellegrini verso la patria e ci permette di orientare a essa ogni nostro atto.

La spiritualità dell'attesa esige quindi povertà di cuore per essere aperti alle sorprese di Dio, ascolto perseverante della sua Parola e del suo silenzio per lasciarsi guidare da lui, docilità e solidarietà con i compagni di viaggio e testimoni della fede che Dio ci affianca nel cammino verso la meta promessa.

Questo tempo di Avvento, come iniziativa di fraternità, vede la nostra Comunità impegnata nel progetto "Un tetto per il Congo", che p. Renzo Busana – missionario dehoniano in Congo – ci presenta domenica 14 novembre durante le s. Messe.

Un'altra proposta: giornata di preghiera. domenica 12 dicembre 2021 a Monza, con pranzo al sacco.

Lunedì 22 novembre inizieranno le Benedizioni alle Famiglie, per quelle che sono interessate e lo richiedono telefonando al n.339.8285772 (p. Francesco).

A ciascuno di voi e alle vostre famiglie il nostro ricordo di amicizia nella preghiera.

I vostri Sacerdoti

**L'ultimo Consiglio Pastorale ha affrontato il tema della preghiera
nella nostra comunità di Cristo Re.**

**É stata quindi proposta una giornata di ritiro sulla preghiera in un luogo
non distante in modo da favorire una maggior partecipazione,
così da provare a riaccendere la motivazione a pregare ed a farlo come Chiesa.**

**La proposta si concretizzerà DOMENICA 12 DICEMBRE
presso l'Istituto Missionario Sacro Cuore, a Monza, Via Appiani 1**

Lettura settimanale - Evangelo secondo Luca: 16,19-31

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.**

**Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.**

**Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.**

**Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.**

**Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Gesù raccontò questa parabola: C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro

che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti".

DOMANDE

- Cosa pensi del divario tra ricchi e poveri?
- Perché il ricco non vede Lazzaro?
- C'è una vita dopo la morte?

RIFLESSIONI

- In questa parabola il ricco è anonimo. Non ha nome dinnanzi a Dio. Lazzaro, invece, è conosciuto per nome da Dio; Lazzaro significa: "Dio ha aiutato".
- La distinzione tra ricchi e poveri è molto evidente nel nostro mondo dove l'1% della popolazione detiene il 99% della ricchezza. "I poveri li avete sempre con voi" ha detto Gesù, non per fatalismo ma perchè conosce il cuore dell'uomo.
- Quando non c'è relazione, quando ci si rifiuta di guardare all'altro, quando non ci si sente responsabili degli altri, allora il problema della povertà diventa drammatico. Nei Vangeli i poveri sono i primi destinatari della buona notizia; Gesù ha dichiarato fin dall'inizio del suo ministero pubblico di avere una missione speciale per loro e acclama "beati i poveri"
- La parabola descrive all'inizio il ricco e Lazzaro. Il primo usa vestiti preziosissimi e ogni giorno si dava a lauti banchetti.

Accanto, c'è un altro uomo, di nome Lazzaro, "gettato" alla sua porta, coperto di piaghe. Nessuno si accorge di lui; solo cani randagi gli leccano le ferite (fanno, a modo loro, quello che ogni uomo dovrebbe fare nella sua umanità: farsi vicino e prendersi cura della sofferenza). Una condizione di debolezza estrema: il povero non fa nulla nè dice nulla. Non chiede, non invoca... Questo povero è invisibile. Il ricco non lo vede, perché.....

- La condizione umana li accomuna (indipendentemente dal loro stato sociale), e viene per entrambi la morte. Il povero forse senza funerale: la strada sarà stata ripulita e il corpo gettato in una fossa comune; però di lui si dice che è accolto da un corteo di angeli e accompagnato presso Abramo (siede a mensa, con Abramo, Isacco, Giacobbe... siede nel posto d'onore); del ricco si dice che "morì e fu sepolto"; una tomba bella, ricca, artisticamente decorata, monumento a perenne memoria.

- Quindi Lazzaro è "nel seno di Abramo" (così è Giovanni, rispetto al Signore, nell'ultima cena), l'altro è negli inferi (nello Sheol), tra i tormenti delle fiamme (lontano rispetto al cielo). E' avvenuto un radicale cambiamento. Ora è il ricco che si fa mendicante e per tre volte chiede aiuto.

- La sua prima domanda: prega Abramo chiamandolo padre e per la prima volta vede Lazzaro e immagina che a lui si possa comandare un servizio: "Lazzaro faccia a me quello che io non ho mai pensato di fare a lui, in vita". Ma non è possibile, perché il comportamento sulla terra ha conseguenze nella vita oltre la morte; da esso dipende il giudizio; e tra le due condizioni c'è un abisso insuperabile, cioè: i giochi sono fatti e le carte non si possono più dare. Lo spazio di una porta (che non era difficile aprire) è ora diventato un abisso.

- Poi il ricco si ricorda dei suoi fratelli che vivono come lui; domanda che Lazzaro sia inviato da loro. Ma Abramo risponde

che la Legge e i Profeti contengono già questo ammonimento; se essi sono sordi alla Legge e ai Profeti non cambieranno certo per un sogno o una visione. Le Scritture dicono con chiarezza, sono sufficienti per la salvezza; non c'è da aspettare altro; basta ascoltarle e trasformare l'ascolto in obbedienza. Ma chi non sente il fratello che ha fame, come può sentire la voce di Dio che lo esorta a condividere i suoi beni? Anche Lazzaro è una parola di Dio.

- I poveri sono "sacramento della presenza di Cristo" (Mt 25) e anche "sacramento del peccato del mondo", eppure facciamo fatica ad accorgerci di loro.

La parabola ci mette in guardia contro il pericolo della ricchezza e contro il suo cattivo uso e vuole rafforzare l'invito a "farsi degli amici con la ricchezza ingiusta". E a praticare l'ascolto del fratello che è nel bisogno e che abbiamo di fronte; e ad ascoltare le Scritture

Beato l'uomo che ha cura del debole:
nel giorno della sventura
il Signore lo libera.

Il Signore veglierà su di lui,
lo farà vivere beato sulla terra,
non lo abbandonerà in preda ai nemici.
Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore.

Io ho detto:

«Pietà di me, Signore, guariscimi: contro
di te ho peccato».

I miei nemici mi augurano il male:
«Quando morirà e perirà il suo nome?».

Tutti insieme, quelli che mi odiano
contro di me tramano malefici,
hanno per me pensieri maligni:
«Lo ha colpito una malattia infernale; dal
letto dove è steso non potrà più rialzar-
si». Anche l'amico in cui confidavo,
che con me divideva il pane,
contro di me alza il suo piede.

Ma tu, Signore, abbi pietà, rialzami

dal salmo 41

AVVISI

DOMENICA 14 NOVEMBRE - I DI AVVENTO

E' presente tra noi Padre Renzo Busana, missionario dehoniano in Congo, che ci presenterà l'Avvento di Fraternità 2021

Ore 16: Battesimo

LUNEDI' 15 NOVEMBRE

Ore 9: Lectio sul Vangelo di Luca per tutti

Ore 21: Lectio sul Vangelo di Luca per tutti

GIOVEDI' 18 NOVEMBRE

Ore 16:45: In chiesa incontro di preghiera per i ragazzi del catechismo

Ore 20:45: Consiglio Pastorale Parrocchiale

VENERDI' 19 NOVEMBRE

Ore 20-21: Incontro dei cresimandi

SABATO 20 NOVEMBRE

Ore 11: Seconda S. Messa dell'iniziativa "Fiore della Carità"

Ore 10 - 16.30: Open Day Scuola dell'Infanzia (su prenotazione)

DOMENICA 21 NOVEMBRE - II DI AVVENTO

TEATRO

Sabato 20 ore 21 e domenica 21 ore 15.30:

Commedia dal titolo "ULTIMA RIBALTA"

della Compagnia "PASTICCINI E FRAGOLE"

LA MELA DI AISM 2021... GRAZIE!

Carissimi,

desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con sentimento ed energia all'iniziativa di raccolta fondi "La Mela di AISM" di sabato 2 e domenica 3 ottobre 2021.

Grazie al vostro contributo a Cristo Re sono stati distribuiti 55 sacchetti di mele e le offerte raccolte ammontano a 623,00 €.

I fondi raccolti saranno destinati in parte alla Fondazione Italiana Sclerosi Multipla (FISM), che finanzia il 70% della ricerca scientifica sviluppata in Italia e in parte alla Sezione Provinciale AISM di Milano per il finanziamento dei servizi garantiti alle persone con Sclerosi Multipla

Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito www.parrocchiacristore.com